



Tamer (2550 m)



Il ghiaione e la cengia al Tamer

Area – Località: malga Càleda Vecchia 1500 m - passo Duran 1601 m

Dislivello: 1150 m

Tempi: 5-6 h

Difficoltà: EE / F+ (I)

Valutazione: ►►►

Appoggi: bivacco Angelini 1680 m

Aggiornamento: luglio 2007

Cima S. Sebastiano e Tamer si affacciano sul Duran di fronte alla Moiazza. E' pur vero che la roccia è diversa: basti osservare il ghiaione che separa le due cime con la consistenza della parete sud della Moiazza, ma risalire il Van de Càleda offre una visione particolare. Il Tamer è di qualche metro più alto del S. Sebastiano ma sembrano proprio gemelli. Il giro proposto prosegue sul versante opposto per completare il giro intorno al S. Sebastiano e rientrare al Duran per un tratto dell'*Anello Zoldano*.

ACCESSO

Lasciare l'auto a passo Duran (1601 m) oppure qualche tornante prima presso un ampio parcheggio vicino ad un torrente nei pressi di malga Càleda Vecchia meno affollato.

DESCRIZIONE

Dal Duran: opposto ai parcheggi il **524** sale nel bosco e tagliando a sud il Sasso di Càleda si porta con veloci tornanti nel Van de Càleda (1900 – 50').

Da malga Càleda: dal comodo parcheggio seguire il sentiero che costeggia il torrente fino all'incrocio con precedente.

Proseguire all'interno del Van dapprima su sentiero roccioso e mughi, poi su morena ed infine su ghiaione nella parte sinistra. Dopo essersi ricongiunto con quello da cima S. Sebastiano, il sentiero punta diretto verso forc. La Porta con ripidi tornantini ma su terreno abbastanza solido, fino a sbucare in forcella (2330 m – 1.00').

Dalla forcella volgere a destra su cengia dapprima ghiaiosa e successivamente rocciosa in costante salita. Nell'ultimo tratto qualche breve movimento di arrampicata che consente di raggiungere tutte e due le cime principali (Piccolo 2550 m/Grande 2547 m – 30').

DISCESA

Scendere per lo stesso itinerario di salita fino alla forc. La Porta e portarsi sul versante zoldano sul Van de Le Forzelete: a questo punto le carte danno il sentiero dritto in discesa, mentre il tracciato scende in diagonale con contenuta pendenza verso destra fino all'altezza del Tamer Piccolo, quindi volge a sinistra in discesa tra le rocce più grosse del ghiaione.

Intorno ai 1860 m si lascia il **524** per una deviazione a sinistra che guida veloce al biv. Angelini (1680 m – 40').

Dal simpatico bivacco con **536** si risale per circa 80 m verso forc. de Le Càure per poi ridiscendere e rimanere in quota. Risalire brevemente alla forc. de La Barance a 1688 m, scendere ripidi alcuni salti erbosi scavati e aggirare sulla vostra sinistra l'altura La Coda. Ancora brevi saliscendi poi il sentiero diventa più omogeneo, riceve il Viaz dei Cengioni a sinistra e in tranquillità porta a passo Duran (1601 – 1.00') – oppure si prosegue poco più se si è partiti da malga Càleda.

Note

Il Tamer presenta caratteristiche diverse dal S. Sebastiano: la cengia e le due ristrette cime molto vicine. Interessante la discesa sul versante opposto. Chi arriva in cima presto può pensare di sostare per il pranzo al biv. Angelini, semprechè non sia affollato.

Collegamenti

Dal Van de Càleda: a cima Nord S. Sebastiano / Viaz dei Cengioni

Da biv. Angelini: **536 Anello Zoldano** e Val Pramper - **524** casera Del Pian/Pralongo/Forno - **538/539** Colcerver/Dont